

**Umiltà e senso della concretezza sono le parole d'ordine ma...**

# È da sciocchi abbassare la guardia Ma "Stringhe" ormai è una realtà

Prima era un auspicio. L'atteggiamento giusto, doveroso, prudente, responsabile, di fronte ad un'iniziativa importante e nuova, ma dal gradimento tutto da verificare. Adesso è una certezza. Una bella realtà: la rivista di divulgazione scientifico culturale "Stringhe", il cui numero zero è stato pubblicato appena da due settimane, ha fatto centro. Piace. Suscita consensi. Cattura l'attenzione dei lettori. Non soltanto all'interno dell'Università della Calabria, ma ovunque fa la sua apparizione.

Non che questo primo, fondamentale riscontro possa giustificare in qualche modo un "cambio di atteggiamento" rispetto all'impostazione iniziale. E giustificare passi azzardati o euforiche proiezioni in avanti, inadeguate per un progetto che è stato impostato e intende rimanere fortemente agganciato alla realtà. E, dunque, alla concretezza. Ma, certo, il clima che si respira nella redazione della rivista, e da parte dell'editore, la Digifilm srl, dovuto alle tante attestazioni di



Il numero zero della rivista "Stringhe"

apprezzamento ricevute e all'incoraggiamento ad andare avanti su questa strada finora registrate, giustifica i sorrisi compiaciuti e l'entusiasmo che in questi giorni accompagna il lavoro di preparazione del numero uno di "Stringhe", la cui uscita è prevista all'incirca per metà aprile.

E siccome l'umiltà necessaria, e la consapevolezza circa la portata della sfida, che la rivista

esprime, non mancano certo; e visto ancora che i contributi previsti nel numero di primavera sono, al pari di quelli appena pubblicati, di gran livello e attrattività, scientifica e culturale, tanta positività appare tutt'altro che esagerata.

Intanto, la rivista è stata inviata dal rettore Latorre ai colleghi degli altri atenei italiani, e sarà presto presentata alle autorità

istituzionali calabresi, a partire dal Presidente della Regione e dall'assessore alla Cultura, ai Presidenti delle Province, ai Presidenti delle Camere di Commercio, delle Associazioni degli Industriali, agli Ordini professionali, agli stessi rappresentanti della Chiesa. Una presentazione il Rettore intende programmare anche con l'Ordine dei Giornalisti nazionale e con quello calabrese e con quelle associazioni di categoria e di carattere culturale che manifestino l'intenzione di ospitare un'iniziativa del genere. Infine, sono in corso di programmazione una serie di presentazioni della rivista fuori della Calabria. Tra i primi appuntamenti che con ogni probabilità saranno organizzate tra febbraio e marzo c'è quello per il quale ha dato la propria disponibilità l'Associazione "Brutium" di Roma e quello che l'Associazione "C3 International" ha manifestato interesse a promuovere, con ogni probabilità dopo Pasqua.

Senza dimenticare che da Milano a Bologna a Reggio Emilia a Ravenna a Firenze a Bari, i locali circoli di calabresi, già uniti all'UniCal da un solido vincolo di amicizia, si sono già fatti avanti per presentare "Stringhe" e il progetto editoriale da cui è sostenuto ai propri iscritti. ◀